



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

<b>EMISSIONE</b>	<b>SEZIONE</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>REVISIONE</b>	<b>EDIZIONE</b>	<b>PAGINA</b>
10.10.2005	MGA - I		0	1	1 DI 19

File MGA I

## SEZIONE MGA-I

### INDICE

<b>1</b>	<b>ASPETTI GENERALI E DESCRIZIONE DEL COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI.....</b>	<b>2</b>
1.1	IDENTIFICAZIONE DELL'AMM.NE COMUNALE DI CASTAGNETO CARDUCCI .....	2
1.1.1	<i>Dati caratteristici del Comune di Castagneto Carducci</i> .....	3
1.2	ANALISI DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ENTE .....	4
1.3	GLI STRUMENTI OPERATIVI DELL'AMM.NE COMUNALE .....	10
1.4	IL COLLEGAMENTO TRA L'AMM.NE COMUNALE ED ALTRI ENTI PREPOSTI ALL'ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO .....	14
1.5	IL RAPPORTO TRA L'AMM.NE COMUNALE E LA SOCIETÀ CIVILE .....	14
1.5.1	<i>Il sistema di gestione ambientale</i> .....	14
1.6	COMPATIBILITÀ CON ALTRI SISTEMI DI GESTIONE .....	16
<b>2</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>17</b>
2.1	SCOPO .....	17
2.2	APPLICAZIONE .....	17
<b>3</b>	<b>TERMINI E DEFINIZIONI.....</b>	<b>18</b>

EDIZIONE N° 1		Oggetto	Sigla Responsabili di emissione		
Rev	Data		ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
			RSGA	RSGA	DIR
0	10/10/2005	Prima emissione documento			
1					
2					
3					
4					



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	2 DI 19

File MGA I

## 1 ASPETTI GENERALI E DESCRIZIONE DEL COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

Questa prima Sezione del MGA costituisce una breve introduzione al medesimo, quale documento di riferimento alla base del SGA del Comune di Castagneto Carducci.

Di seguito viene presentato brevemente l'Ente con la descrizione del ruolo istituzionale e delle attività, quindi vengono precisati lo scopo ed il campo di applicazione del MGA, specificando i riferimenti normativi alla base della sua elaborazione, nonché i termini e le definizioni scelti ed impiegati per la comprensione del sistema.

### 1.1 Identificazione dell'Amm.ne Comunale di Castagneto Carducci

L'amministrazione di Castagneto Carducci gestisce il territorio omonimo, per la cui descrizione territoriale e limiti geografici si rimanda al par.fo 5.1.1. Il Comune ha una popolazione residente di circa 8.435 abitanti, e registra nel periodo estivo una elevata affluenza turistica che porta a circa 40.000 le presenze giornaliere nei periodi di punta estivi (Luglio ed Agosto).

L'amministrazione comunale ha, sulla base delle disposizioni di legge, il compito di governare il proprio territorio in accordo e nel rispetto delle competenze di altri Enti (quali ad esempio Provincia e Regione). L'amministrazione comunale rappresenta la propria comunità, ne promuove gli interessi, ne cura lo sviluppo (art. 3 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 – T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria, nell'ambito degli statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica; è quindi titolare di funzioni proprie o conferite con legge dallo Stato o dalla Regione.

Al Comune spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico (art. 13 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 – T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

I dipendenti comunali sono 88.



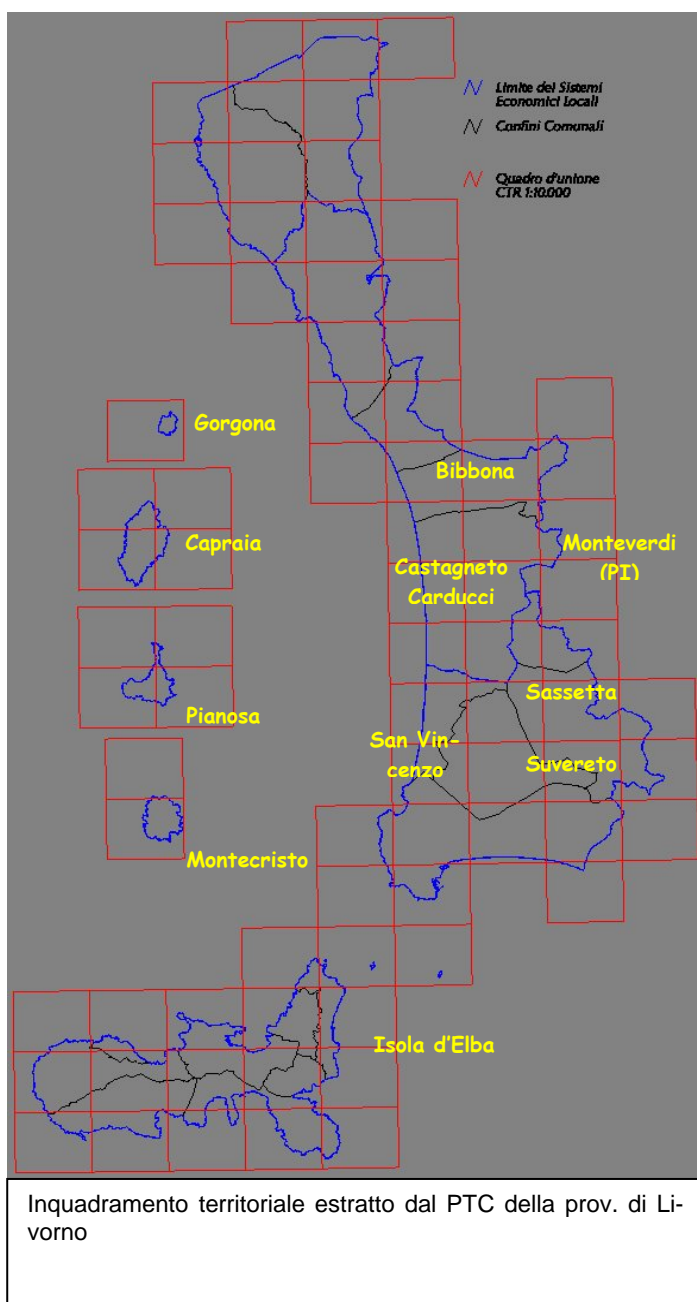
# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	3 DI 19

File MGA I

L'Amministrazione Comunale è attualmente riconosciuta nella classificazione europea delle attività (Catalogo NACE) con il codice 75.1.

## 1.1.1 Dati caratteristici del Comune di Castagneto Carducci



Castagneto Carducci, uno dei venti comuni della provincia di Livorno, confina a Nord con il comune di Bibbona, ad Est con quelli di Monteverdi (Pisa), Sassetta e Suvereto e a Sud con il comune di San Vincenzo. Il comune di Castagneto Carducci, con un'estensione territoriale di circa 142 km<sup>2</sup>, risulta il comune più esteso della Provincia di Livorno ed è costituito da Castagneto Carducci (il Capoluogo), e dalle tre frazioni: Donoratico, Bolgheri e Marina di Castagneto-Donoratico.

Il territorio comunale si sviluppa sul settore della Maremma settentrionale, in corrispondenza della massima ampiezza della pianura (la zona si trova nei bacini dei torrenti minori compresi tra il fiume Cecina e il Cornia).

Posizione geografica: latitudine 43°10' Nord, longitudine 1°51' Ovest (meridiana di Roma). Quota altimetrica massima: 585 metri sul livello del mare.

L'area comunale costiera, corrispondente al settore compreso tra San Vincenzo e Marina di Bibbona, è individuata cartograficamente nel Foglio N° 119 della

Carta d'Italia IGM Tav. 3 "Donoratico" e Tav. 4 "Castagneto Carducci", scala 1: 25.000).



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	4 DI 19

File MGA I

## 1.2 Analisi dei compiti istituzionali dell'Ente

### 1.2.1.1 Tutela qualitativa dell'ambiente

#### Acque

Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di scarichi domestici e sostanze pericolose (art. 45 D.Lgs. 152/99 come modificato dal D.lgs. 258/00).

Emanazione del divieto di balneazione, prima e durante la stagione balneare, e segnalazione di ciò alla popolazione e all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (art. 6 e 7 DPR 470/82 e successive modifiche).

#### Rifiuti

Gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani (art. 21 D.Lgs. 22/97), incluso emanazione di apposito regolamento.

Organizzare la raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di imballaggi (art. 39 D.Lgs. 22/97).

Emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente (art. 13 D.Lgs. 22/97).

#### Limiti alla circolazione e Piani urbani del traffico

Castagneto Carducci non rientra nell'elenco dei comuni di cui al D.lgs. 351/99, né nei Piani di risanamento e tutela della qualità dell'aria emanati a livello regionale. Inoltre non rientra nell'elenco pubblicato in G.U. dei comuni che necessitano di un Piano del traffico (art. 36 D.Lgs. n. 285/1992 Nuovo Codice della Strada). Ciò nonostante l'attuale amministrazione ha affidato lo studio del Piano del Traffico per ridurre l'intensità sul litorale.

#### Inquinamento acustico

Classificazione del territorio comunale, coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con quanto risultante dalla classificazione e adozione di eventuali piani di risanamento, nonché il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di temporanee manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico (art 6 DPR 447/95).



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	5 DI 19

File MGA I

## **Inquinamento elettromagnetico**

Adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione ai campi elettromagnetici (art. 8 L.36/2001).

Funzioni di controllo e vigilanza sanitaria e ambientale, utilizzando le strutture dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale.

### *1.2.1.2 Gestione delle risorse idriche ed energetiche*

## **Gestione della risorsa idrica**

Il comune partecipa all' Ambito territoriale Ottimale (ATO 5) per l'organizzazione del servizio idrico integrato (approvvigionamento, distribuzione, fognatura e depurazione). La gestione operativa dell'acquedotto è affidata alla società ASA s.p.a di Livorno tramite convenzione (art. 9 e 11 Legge 36/1994). Sul territorio sono inoltre presenti 3 depuratori, tutti gestiti da ASA.

## **Risparmio idrico**

Il comune adotta gli strumenti urbanistici, compatibilmente con l'attuale assetto urbanistico e territoriale e con le risorse finanziarie disponibili, che prevedono reti duali al fine dell'utilizzo di acque meno pregiate, nonché tecniche di risparmio della risorsa. Il comune rilascia la concessione edilizia se il progetto prevede l'installazione di contatori per ogni singola unità abitativa, nonché il collegamento a reti duali, ove già disponibili. (art. 5 comma bis Legge 36/1994).

## **Energia**

Il comune procede al controllo dell'osservanza delle norme della presente legge in relazione al progetto delle opere, in corso d'opera ovvero entro cinque anni dalla data di fine lavori dichiarata dal Committente. La verifica può essere effettuata in qualunque momento anche su richiesta e a spese del committente, acquirente, conduttore ovvero dell'esercente gli impianti. In caso di difformità accertate in corso d'opera, il Sindaco ordina la sospensione dei lavori. In caso di difformità sulle opere terminate, il Sindaco ordina, a carico del proprietario, le modifiche necessarie per adeguare l'edificio alle caratteristiche della presente legge. (art. 33 Legge n. 10/1991).



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	6 DI 19

File MGA I

## 1.2.1.3 Territorio

### **Governo del territorio (nell'ottica dello sviluppo sostenibile)**

Il Comune adotta, quali atti di pianificazione e governo del territorio, il Piano Regolatore generale, il Piano strutturale di coordinamento, dei piani attuativi e del programma integrato d'intervento (art. 23, 24, 29 e 31 della Legge Regione Toscana n. 5/95).

### **Difesa del suolo**

Il Comune partecipa all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalla Regione, nell'ambito del sistema delle competenze delle autonomie locali (art. 11 comma 1 Legge n. 183/1989)

### **Bonifica dei siti inquinati**

Diffida, con propria ordinanza, il responsabile dell'inquinamento a provvedere agli interventi di bonifica e messa in sicurezza.

Verifica l'efficacia degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati.

Approva il progetto ed autorizza la realizzazione degli interventi previsti entro 90 gg dalla data di presentazione del progetto medesimo.

Realizza d'ufficio gli interventi qualora i responsabili non provvedano o non siano individuabili. ( art. 17 D.Lgs. 22/1997 e regolamento di applicazione D.M. 471/99).

### **Protezione civile**

Il Comune può dotarsi di una struttura comunale di protezione civile (art. 15 comma 1 Legge n. 225/1992).

Il Sindaco è l'Autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al Presidente della Giunta Regionale (art. 15 comma 2 Legge n. 225/1992).

Il Sindaco informa la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali descritte all'art. 36 del Regolamento di esecuzione della Legge n. 996/1970 ( art. 12 Legge n. 265/1999).

Attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e dai piani regionali.



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	7 DI 19

File MGA I

Adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi.

Predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di emergenza e loro attuazione.

Attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti ad affrontare l'emergenza. (art. 108 D.Lgs. 31 marzo 1998).

## Industria ed attività produttive

Sono attribuite ai comuni, singolarmente o in forma associata, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione degli impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie. (art. 23 D.Lgs. 31 marzo 1998), assicurando che una unica struttura sia responsabile dell'intero procedimento (Sportello unico – art. 24 D.Lgs. 31 marzo 1998).

## Rischi di incidenti rilevanti

Nel Comune di Castagneto Carducci non sono presenti industrie che rientrano nella categoria di aziende a rischio di incidente rilevante come definito dal D.Lgs. 334/99.

## Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Il Comune è competente per le procedure di impatto ambientale relativamente a cave e torbiere con più di 500.000 m<sup>3</sup> annui di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari ( come risulta dall'Allegato A3 della L. Regione Toscana n. 79/1998).

Il Comune è competente inoltre per i seguenti progetti sottoposti alla fase di verifica di competenza del comune (Articolo 11 , Comma 1)

### 1. Agricoltura

- a) cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ettari ;
- b) primi rimboschimenti superiore a 20 ettari e disboscamento superiore a 5 ettari a scopo di conversione ad un altro tipo sfruttamento del suolo;
- c) impianti per l'allevamento intensivo di animali con più di 40 q.li di peso vivo di bestiame per ettaro di terreno agricolo;
- d) piscicoltura per superficie complessiva oltre i 5 ettari ovvero aventi una densità di affollamento maggiore di 1 kg per m<sup>2</sup> di specchio d'acqua ovvero in cui venga utilizzato una portata d'acqua pari od inferiore a 50 litri al minuto secondo;



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	8 DI 19

File MGA I

e) progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari.

## 2. Progetti di infrastrutture

- a) progetti di sviluppo di zone industriali con superficie interessata superiore a 40 ettari;
- b) costruzione di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana, superiore a 1.500 metri;
- c) progetti di sviluppo o riassetto di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori a 40 ettari; progetti di sviluppo urbano all'interno delle aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; in entrambi i casi è compresa la costruzione di centri commerciali e parcheggi;
- d) piste da sci; impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1.800 persone;
- e) sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o simili linee di natura simile, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri.

## 3. Altri progetti

- a) villaggi vacanza, terreni da campeggio e caravanning di superficie superiore a 5 ettari, complessi alberghieri e centri turistici residenziali con oltre 300 posti o volume edificato superiore a 25.000 m<sup>3</sup> o che occupano una superficie superiore a 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati;
- b) cave e torbiere, non comprese nell'allegato A3.

## 4. Progetti per modifiche di opere esistenti e per sperimentazione

- a) modifiche o estensioni di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;
- b) progetti di cui all'allegato A.3., che servono esclusivamente od essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni;
- c) modifica dei progetti sopra elencati .

## Parchi ed aree protette

Il Comune partecipa alla costituzione della Comunità del parco (organo consultivo e propositivo dell'Ente parco) e all'istituzione dell'area protetta che ricade nel suo territorio (Legge n. 394/1991). Nel Comune sono localizzate:





# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	9 DI 19

File MGA I

- l' oasi faunistica di Bolgheri : classificata come zona umida di importanza internazionale con D.M. Ambiente 9 maggio 1977, avente un'estensione di 518 ettari. La proprietà è privata;
- l'oasi di protezione "le Colonne" di Donoratico (inaugurata quest'ultima nel 2003), confermata come tale dal piano faunistico-venatorio dell'Amm.ne Provinciale anni 2000-2005.

## Incendi boschivi

Il comune attua le attività di previsione e di prevenzione secondo le attribuzioni stabilite dalle Regioni (art. 4 Legge n.353/2001). Il comune provvede, entro 90 giorni dalla data di approvazione del Piano Regionale, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente.

Il Comune provvede ad informare la popolazione in merito alle cause determinanti l'insorgere di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo, anche mediante l'Ufficio per le Relazioni con il pubblico (URP) (legge n. 150/2000).

## Beni paesaggistici ed ambientali

Il Comune adegua gli strumenti urbanistici alle previsioni dei Piani Territoriali paesistici e dei Piani Urbanistici territoriali (art. 149 e 150 D.Lgs. n. 490/1999).

### 1.2.1.4 Definizione dei compiti di controllo e sorveglianza

L'art. 13 della L. 689/1981 "Modifiche al sistema penale" disciplina in modo organico i poteri e gli atti di accertamento, e prima ancora stabilisce chi può e deve procedere all'accertamento delle violazioni, distinguendo due categorie di soggetti competenti:

- A- gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa;
- B- gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria.

Tralascieremo gli organi addetti al controllo di cui al punto A, mentre per l'individuazione degli organi di cui al punto B., ci si riferisce agli ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria a competenza per materia illimitata (es: Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, **Polizia Municipale**, Polizia Provinciale) ai sensi dell'art. 57 1° e 2° comma c) di Procedura Penale, i quali conseguentemente hanno una competenza generale in materia di illeciti amministrativi, potendo procedere all'accertamento di qualsiasi comportamento "contra legem" sia dal punto di vista amministrativo che penale, con il solo limite territoriale per la Polizia Municipale e per la Polizia Provinciale.



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	10 DI 19

File MGA I

L'art. 13 della L.689/81 attribuisce agli organi di vigilanza/controllo ed alla Polizia Giudiziaria il potere di:

- assumere informazioni;
- ispezionare cose e luoghi diversi dalla privata dimora;
- eseguire rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici ed ogni altra operazione
- tecnica;
- procedere al sequestro delle cose che possono essere confiscate.

Il COMANDO POLIZIA MUNICIPALE di Castagneto Carducci, oltre ai controlli previsti istituzionalmente secondo il Decreto Legislativo 267/00 , è competente nel:

- rilascio di autorizzazioni di polizia amministrativa
- rilascio di autorizzazioni per gare ciclistiche
- rilascio di autorizzazioni per pubblicità sulle strade
- rilevamento di incidenti stradali
- attività in materia contravvenzionale
- ricezione delle denunce di infortuni sul lavoro
- deposito degli oggetti smarriti
- accertamenti anagrafici
- Rilascio di autorizzazione alla circolazione stradale ed autorizzazioni in deroga
- accertamenti anagrafici, per iscrizione all'albo degli artigiani, tributari, per cure climatiche, iscrizione ai coltivatori diretti, ecc.

## 1.3 Gli strumenti operativi dell'Amm.ne Comunale

Il Comune ha a disposizione una serie di strumenti legislativi ed operativi che gli permettono di stabilire le modalità attuative delle decisioni prese in Giunta Comunale, mirate alla prevenzione e protezione dell'inquinamento ed al miglioramento dell'ambiente in generale.(il riferimento legislativo principale è nel T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali D.Lgs. 267/2000).

**Statuto Comunale:** in vigore dal 29.04.2005, è l'atto fondamentale che determina l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune nell'ambito dei principi della Costituzione e delle leggi vigenti.



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	11 DI 19

File MGA I

**Piano Regolatore generale:** complesso degli atti di pianificazione territoriale con i quali il comune disciplina l'utilizzazione e la trasformazione del territorio comunale e delle relative risorse. Esso è costituito dal Piano strutturale di coordinamento e dal regolamento urbanistico.

**Piano strutturale di coordinamento:** definisce le indicazioni strategiche per il governo del territorio comunale, i quali discendono dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, integrati con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla Comunità Locale (in fase di redazione). E' stato attualmente redatto il documento programmatico per l'avvio del procedimento di formazione del piano strutturale (art. 24 e 25 della L.R. Toscana n. 5 del 16/01/1995). Si veda anche la deliberazione consiliare n° 43 del 26/04/2001 di ratifica dell'intesa sottoscritta tra i legali rapp.ti della Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comune di Castagneto Carducci.

**Regolamento urbanistico:** disciplina gli insediamenti esistenti sull'intero territorio comunale.

**Piano attuativo:** strumento urbanistico di dettaglio in attuazione del regolamento urbanistico.

**Regolamento edilizio:** disciplina, all'interno dell'intero territorio comunale, ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia e contiene disposizioni per la tutela dei valori ambientali e architettonici, per il decoro e la qualità urbana ed edilizia, per l'igiene e la sicurezza cittadina ed è finalizzato all'applicazione dei principi di efficienza e di trasparenza dei procedimenti amministrativi, al perseguimento contestuale del servizio al singolo cittadino e della tutela degli interessi pubblici e collettivi. Tra l'altro disciplina le seguenti attività:

- Rilascio della concessione edilizia
- Rilascio della autorizzazione Inizio Attività
- Ruoli per progettista, direzione lavori e costruttore in lavori pubblici
- Rilascio parere igienico sanitario per le imprese
- Requisiti delle piscine
- Modalità approvvigionamento idrico edifici
- Regimazione acque reflue
- Salvaguardia e formazione del verde

**Regolamento per la gestione del Demanio marittimo:** disciplina lo svolgimento delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità turistico-ricreative, situati sul territorio comunale, conferiti dallo Stato alle Regioni ai sensi dell'art. 105 comma 2 lettera l) del decreto legislativo 112/98 e da queste ultime conferiti ai co-



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	12 DI 19

File MGA I

muni, a decorrere dal 1 gennaio 2001, ai sensi della legge regionale toscana n° 88/1998. Nella gestione del demanio marittimo l'attività del comune è improntata ai principi di buon andamento e di pubblicità ed al perseguimento della tutela degli interessi pubblici e collettivi e per il perseguimento di pubblici usi del mare. Tra l'altro disciplina le seguenti attività:

- Uso e gestione spiagge libere
- Gestione spiagge in concessione

**Regolamento di Polizia Urbana:** Essa attende alla tutela dell'integrità del pubblico demanio comunale ed a quella di un decoroso svolgimento della vita cittadina, garantendo la libertà dei singoli dal libero arbitrio di altri, contribuendo alla sicurezza dei cittadini, sovrintendendo al buon andamento della comunità e disciplinando attività e comportamenti dei cittadini. Le norme del regolamento di polizia urbana per gli spazi e luoghi pubblici sono estese agli spazi e luoghi privati soggetti a servitù di pubblico uso ed aperti al pubblico, compresi i portici, i canali ed i fossi fiancheggianti le strade. Tra l'altro disciplina le seguenti attività:

- Gestione rifiuti inerti da demolizioni
- Pulizia dei centri abitati, delle aree pubbliche e in concessione
- Regolamento per uso di giardini e parchi pubblici
- Uso di acqua da fontane pubbliche
- Tutela della quiete pubblica
- Organizzazione di feste e sagre (competenze di cui al DPCM 215/99)

**Regolamento di Polizia Rurale:** assicurare nel territorio extraurbano del Comune l'applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato e del Comune nell'interesse generale della coltura agraria, della vita sociale e della tutela ambientale.

Tra l'altro disciplina le seguenti attività:

- Smaltimento acque piovane (art. 17)
- Attività di pascolo
- Emungimento da falda (artt. 21,22,24,25)
- Gestione e manutenzione fossi e canali privati (artt. 26-29)
- Uso di antiparassitari, diserbanti, disinfestanti, pesticidi e fitofarmaci (artt. 36-44)
- Gestione malattie infettive di origine animale (artt. 45-51)
- Accensione di fuochi e carbonaie (artt. 53 e 53 bis)
- Gestione boschi incendiati (art.54)
- Tutela dell'area dunale e pineale (artt. 56-58)



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	13 DI 19

File MGA I

**Piano di protezione civile:** definisce le modalità di gestione e pianificazione delle attività che si devono svolgere o attuare per fronteggiare situazioni di calamità naturali sviluppatasi a livello locale o , più n generale, a livello regionale e nazionale. Contempla le seguenti situazioni:

- gli eventi calamitosi di diverso genere e natura che potrebbero interessare il territorio comunale
- Le persona e le strutture pubbliche e private che potrebbero essere coinvolte o danneggiate da eventi calamitosi comprese le strutture pubbliche strategiche
- L'organizzazione operativa che si reputa necessaria per ridurre la minimo gli effetti dell'evento con particolare attenzione alla salvaguardia della via umana
- Le persone, le competenze e le responsabilità per la gestione delle situazioni di emergenza.

**Piano operativo antincendio boschivo** (1997-2000 e tuttora vigente): contiene norme relative all'accensione dei fuochi, alle attività di prevenzione e protezione in merito agli incendi.

**Piano Urbano del traffico** (solo per il litorale), finalizzato ad attuare degli efficaci interventi per la riduzione e/o razionalizzazione del traffico veicolare.

**Nuovo regolamento Tariffa rifiuti solidi urbani** (introdotto dall'art. 49 del D.Lgs. 22/97 "Decreto Ronchi").

**Piano esecutivo di gestione (P.E.G.):** la sua applicazione è obbligatoria per i comuni con più di 15.000 abitanti, ma è stato scelto di impiegarlo comunque in quanto in esso sono determinati gli obiettivi di gestione che sono affidati, unitamente alle risorse strumentali e finanziarie, ai responsabili dei servizi. Il Piano esecutivo di gestione, oltre agli elementi finanziari, contiene sia gli obiettivi di gestione, sia l'individuazione degli strumenti e delle dotazioni organiche necessarie per la realizzazione degli stessi (art. 11 del D. Lgs. 77/95).

**Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti:** disciplina l'attività contrattuale del Comune relativamente agli appalti, alle compravendite, alla concessione dei pubblici servizi, alle forniture, ai trasporti, agli acquisti, agli affitti ed agli altri contratti strumentali al perseguimento dei fini dell'Ente.

**Regolamento di igiene del suolo pubblico e dell'abitato:** definisce i criteri di gestione di varie operazioni tra cui la pulizia delle strade, la manutenzione della rete fognaria etc.



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	14 DI 19

File MGA I

## 1.4 Il collegamento tra l'Amm.ne comunale ed altri enti preposti all'analisi, pianificazione e controllo del territorio

Il Comune si coordina con gli altri Enti interessati alla pianificazione territoriale, in primis la Provincia, sulla base delle direttive contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Chiede collaborazione all'ARPAT per le problematiche di natura ambientale e, attraverso lo sportello unico delle attività produttive, si preoccupa di coordinare e raccogliere i pareri e le autorizzazioni presso tutte le altre amministrazioni interessate.

L'amm.ne comunale, in collaborazione con i comuni di Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona ha costituito il centro intercomunale di protezione civile.

## 1.5 Il rapporto tra l'Amm.ne Comunale e la società civile

Il rapporto tra l'amm.ne comunale e la società civile si manifesta attraverso il processo di **Agenda Locale XXI**, di cui il Comune si fa promotore e finanziatore. Questo è un processo che porta alla formalizzazione di impegni che una comunità locale si assume per il 21° secolo in materia di sviluppo sostenibile.

Il Comune ha inoltre coinvolto le principali associazioni economiche di categoria nella sottoscrizione di una "**Carta delle politiche di sostenibilità**" contenente principi finalizzati allo sviluppo sostenibile e alla prevenzione dell'inquinamento.

Il Comune ha stipulato inoltre una Convenzione con la locale Misericordia per il servizio di avvistamento, prevenzione ed estinzione incendi boschivi e assistenza alla popolazione in avvenimenti meteorologici avversi.

### 1.5.1 Il sistema di gestione ambientale

#### ***Elementi fondamentali***

Il Comune di Castagneto Carducci ha attivato un S.G.A. finalizzato alla certificazione ISO 14001:2004, il quale gestisce, oltre agli aspetti ambientali diretti (ovverosia sotto il controllo dell'organizzazione), anche quelli indiretti sui quali l'Ente ha influenza (ovverosia gli aspetti ambientali



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	15 DI 19

File MGA I

indiretti connessi ai soggetti operanti sul territorio). In allegato 1 è riportata la tabella di corrispondenza tra il presente manuale e la norma di riferimento.

Il sistema di gestione, partendo dalla conoscenza dell'ambiente, consente alla Amministrazione Comunale di implementare le attività che conducono al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e alla sensibilizzazione dei dipendenti, dei cittadini e dei turisti sulla prevenzione dell'inquinamento e sulla tutela dell'ambiente. In particolare nell'ambito del SGA il Comune deve

- elaborare un'appropriata politica ambientale;
- identificare gli aspetti ambientali connessi alle attività ed ai servizi comunali, con riferimento al passato, al presente ed alla pianificazione futura, per individuare gli impatti ambientali significativi;
- individuare i requisiti legislativi rilevanti per l'Amministrazione Comunale ed altri eventuali norme e regolamenti a cui l'azienda aderisce;
- stabilire gli obiettivi ambientali e i traguardi, identificando le priorità;
- impostare un programma ambientale in grado, attraverso la definizione di adeguate procedure, di attuare la politica ambientale e raggiungere gli obiettivi ed i traguardi definiti;
- impostare le fasi di pianificazione, controllo, monitoraggio, azioni correttive, audit e riesame per garantire che la politica ambientale sia rispettata e assicurare l'efficacia del sistema di gestione ambientale;
- adeguare l'impostazione del proprio sistema di gestione ambientale ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione.

## ***Partecipazione dei dipendenti***

I dipendenti dell'Amministrazione Comunale sono tutti coinvolti nell'attuazione del S.G.A. e nel suo continuo miglioramento, ognuno in relazione ai propri compiti e funzioni.

In particolare, i dirigenti sono chiamati a:

- collaborare nella stesura degli obiettivi ambientali su base triennale ed a inserire, per le parti di propria competenza, le procedure operative tese al miglioramento ambientale nelle proprie prassi consolidate;
- sono tenuti a sensibilizzare i propri collaboratori nell'adottare un comportamento ambientale responsabile anche nell'uso delle risorse strumentali dell'Amministrazione stessa (auto aziendali, carta, consumi energia elettrica ecc.);
- proporre piani di formazione mirati per il proprio personale in materia ambientale;
- studiare forme di incentivo (se di competenza) per coinvolgere e motivare i soggetti operanti sul territorio comunale.



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	16 DI 19

File MGA I

Tutti i dipendenti devono:

- rispettare ed applicare le procedure stabilite nell'ambito del S.G.A.
- proporre suggerimenti alle proprie direzioni in materia di miglioramento delle performances ambientali, nonché comunicare l'esigenza di formazione mirata in tal senso.

## 1.6 Compatibilità con altri sistemi di gestione

Il Sistema di gestione dell'Organizzazione è basato sulla norma ISO 14001:2004, ma sono comunque rispettate tutte le norme ed i vincoli legislativi relativi alla sicurezza ed igiene del lavoro attualmente vigenti.





# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	17 DI 19

File MGA I

## 2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

### 2.1 Scopo

Il MANUALE DI GESTIONE AMBIENTALE descrive il modo in cui l' **Ente** si è strutturato sotto il profilo organizzativo, funzionale e tecnico, allo scopo di gestire tutte le attività di competenza. Il sistema di gestione, partendo dalla conoscenza dell'ambiente, è finalizzato a stabilire una politica di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della Amministrazione comunale e alla diffusione all'interno e all'esterno dell'organizzazione, soprattutto sul territorio gestito, i contenuti e le opportunità della certificazione ambientale, informazioni sulla modalità di gestione degli aspetti ambientali in modo da prevenire l'inquinamento e ridurre il consumo di risorse e i risultati raggiunti dalla Amministrazione comunale con il sistema di gestione ambientale.

### 2.2 Applicazione

L'organizzazione applica il sistema di gestione ambientale descritto nel presente Manuale alla totalità dei compiti svolti dall'Amministrazione e descritti a par. 0.1.1 , e qui riportati:

- Tutela qualitativa dell'ambiente
- Gestione delle risorse idriche ed energetiche
- Gestione del Territorio
- Compiti di controllo e sorveglianza



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	18 DI 19

File MGA I

## 3 TERMINI E DEFINIZIONI

Per ciò che riguarda la terminologia utilizzata in forma ricorrente, allo scopo di chiarirne e uniformarne il significato nello sviluppo del presente Manuale, si utilizza come riferimento il glossario proposto dalla Norma UNI EN ISO 14001:2004:

### **MIGLIORAMENTO CONTINUO:**

Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione

### **AMBIENTE:**

Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

### **ASPETTO AMBIENTALE:**

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

### **IMPATTO AMBIENTALE:**

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione

### **SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (EMS = ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM):**

La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale

### **AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE:**

Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla direzione



# MANUALE SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

EMISSIONE	SEZIONE	INTRODUZIONE	REVISIONE	EDIZIONE	PAGINA
10.10.2005	MGA - I		0	1	19 DI 19

File MGA I

## **OBIETTIVO AMBIENTALE:**

Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile

## **PRESTAZIONE AMBIENTALE:**

Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi

## **POLITICA AMBIENTALE:**

Dichiarazione, fatta da una organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale

## **TRAGUARDO AMBIENTALE:**

Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di una organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi

## **PARTE INTERESSATA:**

Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione

## **ORGANIZZAZIONE:**

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa; in questo contesto quando parleremo di Organizzazione, faremo riferimento alla Amministrazione Comunale di Castagneto Carducci.

## **PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO:**

Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione dei materiali